

LA STAMPA

VENERDÌ 11 GIUGNO 2021

ECONOMIA



1 e 4. Il patron della Bra Servizi Giuseppe Piumatti. 2. Un'immagine dall'alto dei mezzi dell'azienda nella sede di corso Monviso a Bra. 3. Il Museo della scrittura meccanica ospitato nello stabilimento

ARCHIVIO BRUNO MURIALDO

L'azienda del Gruppo Piumatti punta sempre più sull'economia circolare per ridare nuova vita ai rifiuti

Diga di Taiwan con pneumatici riciclati a Bra

LA STORIA

VALTER MANZONE
BRA

Carta, plastica, vetro, alcole pneumatici. Dare una nuova vita ai rifiuti che si producono quotidianamente è sempre più la «mission» della Bra Servizi, azienda leader del Gruppo Piumatti. Che sposa la filosofia alla base dell'economia circolare, ovvero la trasformazione degli scarti in risorse.

Negli ampi spazi di corso Monviso, grazie alle attività di stoccaggio, cernita, trattamento e smaltimento di qualsiasi rifiuto che sia industriale, urbano, pericoloso e non, liquido o solido, si realizzano

veri progetti di economia circolare incentrati sul recupero dei rifiuti trattati in impianto e in strutture terze. Il tutto anche nell'ottica di fornire soluzioni migliorative ad hoc per non sprecare nulla di ciò che può avere una seconda vita.

Racconta il titolare Giuseppe Piumatti: «Così i nostri pneumatici usurati, ma prodotti con materie prime di ottima qualità, diventano granulato di gomma (nel ramo d'azienda Tritogom, ndr) con il quale realizziamo piastrelle, traversine per l'alta velocità, coperture per i campi da calcio in sintetico e pannelli fonoassorbenti». L'ultimo successo, derivante dall'impiego di questo materiale, è stato certificato dalle autorità di Taiwan dove Bra Servizi, battendo la concorren-

za di una omologa ditta tedesca, ha recentemente realizzato una diga su un fiume locale. Ancora Piumatti: «Le autorità di Taiwan hanno elogiato non solo il nostro lavoro, ma anche l'eccellente qualità delle materie prime fornite derivanti dal riciclo dei nostri pneumatici».

Giuseppe Piumatti, classe 1960, è fondatore e patron di questa grande realtà aziendale che, con i suoi quasi 800 tra dipendenti e collaboratori e una flotta di oltre 200 camion, serve 80 mila aziende in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. Nato in una famiglia contadina, subito dopo aver ottenuto la qualifica di congegnatore meccanico inizia a fare il venditore per una piccola ditta del territorio. Poi passa in un'altra più

grande, commercializzando attrezzature meccaniche. Finisce alla Ispa, l'impresa che si occupava dei rifiuti braidesi, e si ferma fino al momento in cui il titolare Pietro Marasso decide di venderla ad un gruppo americano. «A quel punto, con la garanzia che mi ha offerto papà ho acquistato il mio primo camion, per fare spurghi - ricorda Beppe Piumatti -. Poi, lavorando tante ore al giorno, ho iniziato a crescere, sempre con il sostegno della famiglia». Con lui in azienda ora ci sono le figlie Sonia e Sabrina che collaborano alla direzione del gruppo con sede in via dell'Artigianato, su un'area di oltre 150 mila metri quadrati. Dove ogni anno vengono movimentate oltre 350 mila tonnellate di rifiuti di tutte le tipologie.

Aggiungono i collaboratori: «Tramite un'attività mirata di controllo e selezione del materiale ritirato e ad una successiva cernita che rende possibile la separazione di materiali come carta, plastica, legno, metallo e rifiuti più complessi derivanti da produzioni industriali, riusciamo a dare una seconda vita al rifiuto, individuando varie filiere di recupero di vetrerie, acciaierie, cartiere e materie plastiche».

Discorso a parte meritano le attività di smaltimento di bibite e alcolici. Grazie all'autorizzazione ottenuta dall'ente Agenzia delle Dogane, in corso Monviso si effettua anche il recupero della parte liquida, denaturata, che viene destinata a nutrire gli enzimi necessari al funziona-

mento degli impianti di depurazione, mentre gli imballaggi subiscono un processo di trasformazione, dando vita a nuove materie prime.

Ma non solo rifiuti. Il 1° gennaio il patron della Bra servizi ha anche aperto una carrozzeria dedicata esclusivamente al restauro di auto storiche: in futuro le esporrà in un nuovo museo che completerà quelli dedicati alla scrittura meccanica e alle biciclette.

L'ultima soddisfazione Piumatti l'ha ricevuta dal Presidente della Repubblica, che gli ha conferito l'onorificenza di cavaliere di Gran Croce: gli è stata consegnata dal sindaco di Bra, Gianni Fogliato, lo scorso 2 giugno. —